



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

- VISTA** la legge 17 febbraio 1982, n. 46 che, all'articolo 14, ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;
- VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23 che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- VISTO** in particolare, l'articolo 6 del citato decreto 8 marzo 2013, recante il quadro di riferimento programmatico per lo sviluppo tecnologico perseguito nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, il quale prevede, al comma 2, che il Ministro dello sviluppo economico, avuto riguardo agli obiettivi e alle finalità indicati da altri programmi comunitari, comunque volti ad accrescere la competitività delle imprese, può individuare con le direttive ed i bandi di cui al medesimo decreto 8 marzo 2013 ulteriori tecnologie ed investimenti ammissibili alle agevolazioni del medesimo Fondo;
- VISTO** in particolare, l'articolo 15 del citato decreto 8 marzo 2013, il quale prevede che gli interventi del Fondo per la crescita sostenibile sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico, che individuano, tra

l'altro, l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei soggetti beneficiari, le condizioni di ammissibilità dei programmi e/o dei progetti, le spese ammissibili, la forma e l'intensità delle agevolazioni, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle domande, i criteri di valutazione dei programmi o progetti e le modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti;

VISTO altresì, l'articolo 18 dello stesso decreto 8 marzo 2013 il quale, al comma 2, prevede che il Fondo per la crescita sostenibile opera attraverso le contabilità speciali, già intestate al Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica, ora denominato Fondo per la crescita sostenibile, n. 1201 per l'erogazione dei finanziamenti agevolati, n. 1726 per gli interventi cofinanziati dall'Unione europea e dalle regioni, nonché attraverso l'apposito capitolo di bilancio per la gestione delle altre forme di intervento quali i contributi alle spese;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 27 e 28 che stabiliscono le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica rispettivamente gli aiuti ai poli di innovazione e gli aiuti all'innovazione a favore delle piccole e medie imprese;

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 del 27 giugno 2014, inerente alla "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2016) 180 final del 19 aprile 2016, dal titolo "Digitalizzazione dell'industria europea. Cogliere appieno i vantaggi di un mercato unico digitale";

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM(2018) 434 final del 6 giugno 2018, relativa alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Programma Europa Digitale per il periodo 2021-2027;

VISTO in particolare, l'articolo 16 della proposta del citato regolamento che istituisce il Programma Europa Digitale, che prevede l'istituzione di una rete iniziale di poli di innovazione digitale, tramite una procedura di selezione e di finanziamento articolata su due livelli, nazionale ed europeo, per svolgere i compiti previsti dal medesimo programma, assicurando l'accesso a competenze tecnologiche e strutture di sperimentazione, come attrezzature e strumenti software, allo scopo di rendere possibile la trasformazione digitale dell'industria e della pubblica amministrazione;

VISTA la proposta di documento di lavoro della Commissione europea del 5 maggio 2020 concernente il piano di attuazione dei Poli Europei di Innovazione

Digitale nel Programma Europa Digitale - *European Digital Innovation Hubs in Digital Europe Programme*;

- VISTO** il protocollo d'intesa per il sostegno nazionale ai poli d'innovazione digitale nell'ambito del Programma comunitario Europa Digitale, stipulato in data 6 agosto 2020 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'università e della ricerca e il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, finalizzato a formalizzare una stretta collaborazione per definire le modalità di intervento e il cofinanziamento nazionale nell'ambito del Programma Europa Digitale e legato alla necessità di concertare la massima sinergia e cooperazione per la definizione delle priorità e delle procedure di selezione e il cofinanziamento nazionale delle iniziative da presentare nell'ambito del Programma Europa Digitale;
- VISTO** l'articolo 2 del citato Protocollo, che prevede l'istituzione di una Cabina di regia per il coordinamento della definizione, gestione e monitoraggio degli interventi, composta dai rappresentanti dei dicasteri firmatari, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo;
- VISTA** la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 13 agosto 2020, che alloca le risorse e disciplina le modalità di intervento del Fondo per la crescita sostenibile a sostegno dei poli di innovazione digitale;
- CONSIDERATO** che, a seguito del decreto direttoriale 17 agosto 2020, emanato in attuazione della citata direttiva, con l'obiettivo di preselezionare i poli di innovazione digitale operanti sul territorio nazionale rispondenti ai criteri di valutazione e ritenuti adeguati a partecipare alla *call* ristretta europea nell'ambito del Programma Europa Digitale, sono state presentate le domande di partecipazione ed è in corso la relativa attività istruttoria da parte delle competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico;
- CONSIDERATO** che, a seguito dell'attività istruttoria e della conseguente selezione dei progetti candidati, il Ministero dello sviluppo economico condivide le risultanze con la sopra menzionata Cabina di regia, la quale provvede, nell'ambito dei compiti ad essa assegnati dal Protocollo su menzionato, a trasmettere alla Commissione europea l'elenco dei poli di innovazione digitale ritenuti idonei a partecipare alla *call* ristretta europea;
- CONSIDERATA** l'esigenza rappresentata dalla Commissione europea di ricevere, entro l'1 dicembre 2020, da parte degli Stati membri, la lista dei poli di innovazione digitale candidati dai medesimi Stati membri, per invitarli alla successiva *call* ristretta europea;
- CONSIDERATO** opportuno pertanto dare attuazione alle previsioni del Protocollo d'intesa 6 agosto 2020 attraverso l'istituzione della Cabina di regia, a sua volta articolata nel Comitato di indirizzo e nel Comitato di gestione;
- VISTE** le designazioni del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del 17 settembre 2020 e del Ministero dell'università e della ricerca del 15 ottobre 2020, con le quali sono stati individuati i rispettivi rappresentanti nei precitati organi della Cabina di regia;

D E C R E T A

Art.1 (Istituzione)

1. È istituita la Cabina di regia di cui all'articolo 2 del Protocollo d'intesa 6 agosto 2020, presieduta dal Ministro dello sviluppo economico o da un suo delegato.

Art.2 (Finalità)

1. La Cabina di regia ha la finalità di perseguire gli obiettivi del Protocollo d'intesa 6 agosto 2020 attraverso il coordinamento per la definizione, la gestione e il monitoraggio degli interventi a sostegno dei poli di innovazione digitale.

Art. 3 (Composizione)

1. La Cabina di regia si struttura in:
 - a) un Comitato di indirizzo, composto da:
 - ing. Antonio Martini in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico;
 - prof. Nicola Mazzocca in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;
 - ing. Davide Matteo Falasconi in rappresentanza del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
 - b) un Comitato di gestione, composto da:
 - ing. Giorgio Maria Tosi Beleffi e dott. Fabrizio Gentili in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico;
 - dott. Antonio Di Donato e dott. Fabrizio Cobis in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;
 - dott.ssa Daniela Grazia Battisti e dott. Francesco Menegoni in rappresentanza del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

I comitati potranno avvalersi di un gruppo di supporto tecnico composto da esperti di comprovata professionalità nel settore tecnico, scientifico e manageriale.

2. Entrambi i comitati sono coordinati dal Ministero dello sviluppo economico ed adottano un regolamento di funzionamento condiviso tra i Ministeri firmatari del Protocollo d'intesa 6 agosto 2020 (nel seguito, le "Parti").

Art. 4 (Organizzazione dei lavori)

1. Il Comitato di indirizzo della Cabina di regia determina gli orientamenti comuni delle

Parti in merito:

- a) alla definizione dei principi generali, degli obiettivi programmatici e delle linee di indirizzo strategico su cui sviluppare e coordinare gli interventi sui poli di innovazione digitale;
 - b) ai criteri di adesione al programma di altre amministrazioni pubbliche, specie con riferimento agli aspetti di cofinanziamento delle iniziative e di collegamento con altri ambiti di programmazione;
 - c) alla strategia di comunicazione presso i beneficiari degli interventi dei poli e verso la cittadinanza.
2. Il Comitato di gestione determina gli orientamenti comuni delle Parti in merito:
- a) alla verifica e alla certificazione della coerenza della strategia proposta con l'intervento europeo, con la natura dei finanziamenti disponibili e con le procedure amministrative;
 - b) alla definizione delle procedure di individuazione delle iniziative;
 - c) alla definizione dei criteri per la selezione dei soggetti beneficiari e delle proposte progettuali;
 - d) alla regolamentazione delle modalità di adesione al programma di altre amministrazioni pubbliche che intendano contribuire alla quota di cofinanziamento nazionale;
 - e) alla definizione di procedure condivise per la rendicontazione delle attività e finanziaria da parte dei poli, tenendo conto delle esigenze amministrative dei diversi ministeri coinvolti nel cofinanziamento delle iniziative;
 - f) all'organizzazione di eventi informativi;
 - g) alla comunicazione dei risultati della procedura di selezione nazionale alla Commissione europea per il finanziamento nell'ambito del Programma comunitario;
 - h) all'attività di verifica, sorveglianza e monitoraggio, in coerenza con le attività, svolte dalla Commissione europea sui poli di innovazione digitale, selezionati sulla base degli indicatori individuati dalla Commissione stessa e dal Comitato di indirizzo.
3. Il Comitato di indirizzo ed il Comitato di gestione, nell'attuazione del Protocollo d'intesa 6 agosto 2020, operano in modo sinergico nel rispetto delle diverse prerogative

Art. 5

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. I membri della Cabina di regia operano a titolo gratuito. La partecipazione non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, emolumenti o rimborsi di spese a nessun titolo.

2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma,

IL MINISTRO